

LE ECCELLENZE IN ROSA



Per Moglia e Zhang notte magica a Roma

Premio Bellisario: su Rai Uno la premiazione, al Colosseo, delle imprenditrici cremonesi

di **ELISA CALAMARI**

CREMONA Due giovani imprenditrici cremonesi sono state premiate con la mela d'oro all'edizione numero 37 del prestigioso Premio Marisa Bellisario. Si tratta di **Giada Zhang**, co-founder e ceo di **Mulan Group**, e di **Elena Moglia**, co-founder e ceo di **MyLime**. Istituito nel 1989, il riconoscimento è uno dei più importanti dedicati alle donne che si distinguono nei settori dell'economia, della scienza, della cultura e dello sport. Si tratta di un vero e proprio 'Oscar delle donne', quest'anno andato fra le altre anche alla presidente del Parlamento europeo, **Roberta Metsola**, all'attrice **Claudia Gerini** e alla ginnasta **Alice D'Amato**.

La cerimonia, andata in scena nelle scorse settimane prima al Quirinale, davanti al presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, e poi nella splendida cornice del tempio di Venere all'interno del parco archeologico del Colosseo, è stata trasmessa sabato in tarda serata su Rai Uno. A presentare l'appuntamento è stato **Gabriele Corsi**, affiancato dalla presidente del-

Un momento della cerimonia del Premio Marisa Bellisario andato alle due imprenditrici cremonesi **Giada Zhang** co-founder e ceo di **Mulan Group** ed **Elena Moglia** co-founder e ceo di **MyLime**. Si tratta di un vero e proprio Oscar dedicato alle donne



la Fondazione Bellisario, **Lella Golfo**, e da **Anna Roscio**, di Intesa San Paolo, che ha promosso il riconoscimento nella categoria piccole e medie imprese. Le cremonesi sono state chiamate insieme sul palco proprio in questo ambito. Zhang, 30 anni, guida l'azienda specializzata nella gastronomia

asiatica, che oggi conta circa 70 dipendenti. Ha fatto dell'innovazione, della multiculturalità e della valorizzazione del talento femminile i suoi pilastri, come sottolineato nella motivazione letta durante la cerimonia. «Il nome dell'azienda non è un caso: è il riferimento ad una donna coraggiosa che ha

rotto gli schemi - ha spiegato Zhang -. Quando ho iniziato sognavo di fare qualcosa di nuovo, che unisse mondi diversi. Tante donne si chiedono: posso farcela anch'io? La risposta è sì. Sì anche se sei straniera, anche se hai gli occhi a mandorla. La parità di genere non è una direzione, ma una scelta quotidiana».

Moglia, dopo la laurea in Economia, ha fondato, nel 2018, MyLime e ha sviluppato una piattaforma innovativa per il passaporto digitale del prodotto, che acquisisce così un'identità univoca e tracciabile grazie alla tecnologia blockchain. L'azienda vanta anche collaborazioni con università come la

Cattolica e la Bocconi, per formare nuove competenze, e partecipa a eventi internazionali come VivaTech a Parigi e il Nest Climate Campus presso le Nazioni Unite, per contribuire attivamente alla definizione delle agende globali. La ceo è stata premiata per il suo «modello lungimirante» e perché ha saputo dimostrare che la parità di genere «non è un costo ma un investimento». Dal palco la cremonese ha spiegato: «Ho iniziato senza capitale né certezze né scorciatoie, ma

avevo una visione. E ho cercato di dare voce alle donne».

Giada ed Elena, applaudite a Roma, hanno emozionato, ispirato e dato speranza. Sono state ambasciatrici di un territorio che crede nel futuro, rappresentando il volto emergente dell'innovazione a Cremona: giovani, con visioni e radicati nel territorio. Entrambe sostengono

realmente e concretamente formazione, welfare aziendale e parità di genere. L'edizione 2025 del Premio Bellisario, dunque, ha confermato che Cremona è viva, innovativa, pronta a interpretare il futuro. E con un ruolo importantissimo affidato alle donne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione Bande musicali, ecco 650mila euro

Stanziati i fondi per sostenere gli ensemble di fiati: bando ad hoc per difendere la tradizione



Francesca Caruso

CREMONA Regione Lombardia sostiene la musica popolare con un bando da 650.000 euro, approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore regionale alla Cultura, **Francesca Caruso**. L'obiettivo è promuovere la diffusione della cultura musicale amatoriale, salvaguardando tradizioni, repertori popolari e l'identità delle comunità locali con il supporto alle attività di bande musicali, fanfare, cori e gruppi folk. «La musica popolare lombarda - dichiara

l'assessore Caruso - è un'eredità viva. Bande, cori e fanfare non sono solo espressione artistiche, ma anche luoghi di aggregazione. Quando si parla di sostegno alle tradizioni lombarde, si tende spesso a sottovalutare il valore culturale e il prestigio delle nostre bande musicali, cori e gruppi folk». Il bando, gestito in collaborazione con Anci Lombardia, mette a disposizione risorse a fondo perduto sostenute entro il 31 dicembre 2025 da gruppi



attivi sul territorio regionale. Sono due le linee di intervento previste. La prima ha una dotazione finanziaria di 300.000 euro ed è dedicata al sostegno di attività culturali come spettacoli, concerti, rassegne, corsi di formazione musicale, progetti educativi e iniziative per la valorizzazione del repertorio tradizionale lombardo. Il contributo regionale potrà coprire fino al 70% dei costi, con un massimo di 80.000 euro per progetto. Possono partecipare associazioni rappresentative di cori, bande, fanfare e gruppi folkloristici. La seconda linea di intervento, per un totale di 350.000 euro, è riservata all'acquisto di strumenti musicali, attrezzature, partiture, divise e abiti tradizionali.